

ACCAMPAMENTO DEI DETENUTI DI "TRES ALAMOS", 6 DICEMBRE 1976.

Rolf Jenny

DELEGATO IN CILE DAL COMITATO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA.
SANTIAGO CILE.

Sr. Delegato:

I firmatari di questa lettera, sono 16 detenuti per stato d'assedio, tenuti in prigione fino
~~xxxx~~
~~xxxx~~ fino al momento di lasciare il paese forzatamente, se un Governo Straniero
ci concede asilo,, d'accordo con quanto hanno dichiarato al governo nella dichiarazione
pubblica della metà del mese scorso, siamo stati sorpresi il venerdì recente di fronte
alla richiesta di un formulario della Croce Rossa Internazionale nel senso della firma
di questo documento su cui si accettava di lasciare il paese senza nessuna altro
tipo di spiegazione. \$ la nostra sorpresa viene soprattutto dal modo con cui ci
hanno informato soltanto al momento della comunicazione ufficiale rispetto alla nostra
situazione, più che dalle dichiarazioni pubbliche del governo e anche per il fatto che
nell'ultima intervista fatta con un funzionario del Centro Intergovernativo di Migrazione
europee (CIME) che ci aveva informato che la nostra uscita dal paese era stata
risolta attraverso il procedimento di espulsione.

In questa situazione di fronte alla mancanza di precisione del formulario che noi abbiamo
chiesto di firmare e che unanimemente avevamo considerato necessario parlarne con lei
il senso obiettivo ed esatto di quel formulario e per tanto abbiamo deciso di non firmare
e fino a quando Capirà signor delegato che le aspirazioni nostre come prigionieri
politici dopo due anni di detenzione era solo quella di ottenere la libertà nella nostra
patria, e pertanto noi non accettiamo né a partire dal punto di vista giuridico né
legale, né politica la risoluzione di questo governo di obbligarci ad abbandonare il
paese con un'espulsione d'esilio.

La nostra preoccupazione la definiamo nei seguenti termini:

- 1) Conoscere esattamente la formula sotto la quale il governo ci espelle dal paese.
- 2) Conoscere la relazione di questo formulario e la sua firma con la misura decretata
dal governo.

3) Conoscere il senso espresso nella relazione di questo formulario.

La nostra intenzione è di non firmare nè questo nè altro formulario che ci sia presentato (in un senso diverso) fino che non siano stati chiariti questi dubbi.

Se nel frattempo siamo obbligati a lasciare il paese senza aver risolto la questione, crediamo che la questione non voglia essere chiarita spiegando chiaramente qual'è la nostra situazione.

Al contrario se questo questionario e la sua firma non ha per il governo il valore di condizionare la sua decisione e con quella continuare a tenerci prigionieri per stato d'assedio, la nostra volontà è di cercare una soluzione insieme con la Croce Rossa Internazionale di fronte all'alternativa chiara che ci si presenta: o rimanere prigionieri o essere obbligati a lasciare il paese.

Finalmente vogliamo riproporre la nostra considerazione alla gestione che lei fa di questa cosa con chiunque può comprendere la nostra situazione. Stando prigionieri sotto condizioni di stato d'assedio non vediamo che senso ha una soluzione delle autorità che ci colpisce in questi termini, possa trovare la nostra approvazione; a nostro parere la decisione dell'autorità non è altro che una tradizionale espulsione e quello significa, una volta ancora, la violazione di uno dei diritti basilari dell'uomo: vivere in libertà insieme al suo popolo e nella sua patria.

La nostra volontà, è di capire, anche, la limitazione nella quale la sua gestione si muove, e lo terremo presente, per quello che, d'accordo con la risposta che voi ci potete dare per le nostre preoccupazioni, le risolveremo nei modi spiegati. Senza altri particolari, riportandole la nostra fiducia e la nostra considerazione la salutiamo affettuosamente.

FIRMATO: José Cademartori, Ministro dell'Economia del governo di Allende,
PC.

Alfredo Joignant, intendente di Santiago, PS;

Gladys Diaz, Giornalista, MIR.

Daniel Vergara, Sottosegretario degli Interni del governo di Allende, PC.

Tito Palestro, sindaco del comune di San Miguel, PS.

Victor Toro dirigente operaio, membro del Comitato centrale del MIR.

Patricio Romano dirigente del PC.

Jaime Zurita dirigente CORFO del governo di Allende PS.

Nieves Ayres artista, MIR.

José Miguel Moya, MIR.

Carlos Bruit, MIR.

Cristian Van Uk Yurick, MIR.

Ricardo Frodden, MIR.

Hernán Brain? MIR.

Raul Iturra, MIR.

Patricio Bustos, MIR.